

Classe 4 B, Scuola Primaria “Paolo Camerini”, Piazzola sul Brenta, PD.

NOI, AMICI DEL FIUME SILE

Lungo la riva,
i contorni del fiume Sile
si rispecchiano felici.

Il fruscio dell’acqua,
confuso con quello delle foglie,
è come una melodia
che risveglia la natura.

Vedo animali a volontà,
dai versi strani e piume bellissime.

Nell’aria svolazzano tante farfalle colorate
che non si distinguono dai colori della vita.
Volteggiano velocemente sopra al fiume
e si specchiano per vedere la loro bellezza.

L’anatra mai sola,
non sentirò mai più.
Il fagiano poche uova ha,
mai ancora rivedrò.

La gallinella d’acqua nuota
nell’azzurro tranquilla.
Il picchio verde bussa all’albero
il verde amico gli dà asilo e cibo .

Il merlo, nero come la pece,
guarda sempre l’approdo
come un principe innamorato.

La ghiandaia fende le nuvole;
atterrando nel nido
controlla guardinga i suoi piccoli.

La lepre si ferma a guardare il cielo e
incantata dal paesaggio
scompare in mezzo al grano.

Sulla sponda una cigna covatrice,
copre le uova come una coltre bianca.
Oh amica cigna,
covi i piccoli ancora dentro l’uovo,
sono ancora tra le morbide piume
della loro madre pronta a difenderli.

Il padre sentinella osserva attento,
impassibile fa la guardia.

Nel fondale sabbioso
la tinca naviga come un sottomarino,
con la sua forza risale quella poca corrente
per ritornare alle sorgenti.

La maestosa quercia controlla il paesaggio
e lentamente il vento
fa cantare le fronde.

Lungo la riva, un salice piangente ;
le foglie brillano nel fiume
come gocce di rugiada.

L'acqua del Sile
si rispecchia nel cielo azzurro.
Il sole la fa diventare argento.

Ogni onda che si riflette al sole
è come un battito del mio cuore.